

Voglia di ripresa - I

Valentino Donella

Nell'ultima TREGIORNI, celebrata nello scorso mese di marzo ad Assisi, è emersa nella nostra Associazione una certa voglia di ripresa e un chiaro desiderio di maggiore incisività nella Chiesa italiana; con l'intenzione di riprendere la cetra appesa silenziosa all'albero di una specie di esilio e di estraniamento.

La cosa non può che far piacere in quanto ci porterebbe a dare più senso alla nostra attività di musicisti della liturgia, operanti non in solitudine ma a servizio di una più ampia collettività di fedeli; naturalmente con idee chiare e mosse convinte quanto coordinate.

Ci sono, però, alcuni concetti e comportamenti da chiarire, prima di mettersi in movimento; anzitutto, direi, l'acquisizione di una ortodossa **coscienza associativa**. Ogni gruppo si organizza e si muove sulla base di alcune convinzioni e di determinati obiettivi da raggiungere; prima di essere accettato il neofita deve mostrare di conoscerli e accettarli e quindi farli propri. Una prassi alla quale non sfugge neppure "Santa Cecilia".

Successivamente, quando si è nell'Associazione ci si muove con due possibili atteggiamenti, quelli del ricevere e del dare.

Indubbiamente dall'Associazione l'iscritto riceve molto: amicizia, condivisione di ideali, esperienze musicali dal vivo grazie a qualche concerto, ma soprattutto dalle celebrazioni liturgiche esemplari che si organizzano in non poche occasioni (Tre Giorni, Convegni, giornate di studio). Inoltre l'Associato ha modo di formarsi un'idea corretta di musica liturgica, ascoltando le lezioni di eminenti personalità e di sicuri esperti delle nostre materie. Il *Bollettino Ceciliano* con la sua fedele periodicità completerà la formazione intellettuale, musicale e spirituale del socio...

I miei Ricordi

nell'Associazione Italiana Santa Cecilia, V

*Franco Baggiani**

Parlando di organi antichi bisogna subito distinguere: organi piccoli, ad una tastiera di 45 tasti con prima ottava corta, privi di pedaliera autonoma, con registri ed ance spezzate; organi più grandi, magari a due tastiere con registri tradizionali uniti ad altri spezzati di derivazione orchestrale e con accessori di tipo bandistico.

È necessario partire, però, dal presupposto che nessun organo del passato è giunto a noi in forma integra. Quanto più uno strumento è antico, tanto più ha dovuto subire vicissitudini; vicissitudini dell'ambiente (chiesa non più officiata, chiesa ridotta a caserma di soldati), usura dei materiali, sostituzioni, rifacimenti, alterazione del corista, vendite, spostamenti, abbandono, le guerre. Gli stessi contratti di epoca antica documentano che gli organari scalavano il prezzo della costruzione se potevano ritirare il vecchio materiale, quel materiale che veniva poi da loro riutilizzato in altri vari interventi. È facile intravedere come certi strumenti antichi siano composti da materiale eterogeneo.

Dobbiamo, comunque, riconoscere che di manomissioni ce ne sono state. Guardiamo alcuni esempi tra i più significativi: 1738 - Chiesa dei Cavalieri di Santo Stefano in Pisa. Azzolino Dell Ciaia allestì un grande organo a quattro tastiere e tre pedaliere utilizzando quantitativi di canne di diversi organari napoletani, romani lucchesi, unendovi anche il piccolo strumento di Ravani (già presente nella chiesa), e un altro a modo di Brustwerk. Quel grandioso strumento fu esaltato per molto tempo soprattutto per il nome dei primi proprietari di quelle canne, e per questo rimase come una cosa rara da equiparare ai grandi organi di Marsiglia (Ch Royer-1657), di Trento (Zimmermann XVI secolo), e di Amburgo (Arp Schnitger-1688)). Nel 1914 tale organo fu ricomposto dalla ditta Tamburini, ma perse le caratteristiche originali. Nello stesso periodo il veneziano Gaetano Callido (1727-1813) installò i suoi strumenti ovunque veniva invitato nelle zone dell'Italia orientale, portando via con sé il materiale trovato per riutilizzarlo in successive occasioni. 1930 - Chiesa di Santa Maria Maggiore a Trento. Dopo un primo strumento di C. Zimmerman, ne fu installato uno da E. Casparini 1687, poi uno nuovo da Serassi a due tastiere nel 1827, infine nel 1930 uno a tre tastiere da V. Mascioni ampliando lo strumento del Serassi e creando un corpo nuovo, tutto a trasmissione elettrica, che servì a fare concerti durante la Prima Adunanza Organistica...

Intorno all'organo nelle chiese ed altro

*Giuliano Gardumi**

È probabile che già verso la fine del IX secolo l'organo sia entrato stabilmente nelle chiese come parte integrante delle celebrazioni liturgiche. Ben presto esso acquista significati simbolici sempre più importanti e vistosi che non solo lo nobilitano in rapporto agli altri strumenti musicali, di cui era già allora e rimane ancora oggi re incontrastato, ma che lo pongono in una posizione di assoluto rilievo all'interno dell'azione liturgica.

In un pronunciamento del 13 Settembre 2006 a Regensburg in Germania il Sommo Pontefice Benedetto XVI disse: "L'organo, da sempre e con buona ragione, viene qualificato come il re degli strumenti musicali, perché riprende tutti i suoni della creazione e dà risonanza alla pienezza dei sentimenti umani".

L'organo entra nella cultura occidentale già rivestito di significati regali: l'anno **757** fu una data cruciale per la storia organaria europea, poiché in quell'anno l'imperatore dell'Impero Romano d'Oriente, Costantino Copronimo, donò un organo al re dei Franchi Pipino il Breve. Quel fatto interessa non solo perché segnò l'inizio ufficiale della storia organaria d'Europa rappresentando una straordinaria conquista culturale per il nostro continente, ma anche perché già in esso emergono chiaramente dei *significati simbolici* che avrebbero poi caratterizzato la presenza e il ruolo dell'organo nei secoli successivi...

95. Accade – Accadeva

Curiosità, scoperte, suggestioni e riflessioni

Leonardo Dova

Il geniale Niccolò Paganini confinato in un antro infernale, in compagnia delle streghe, mentre solleva in alto un velenoso serpente al posto dell'archetto; un'immagine crudelmente diffamatoria di colui che, secondo le dicerie popolari, avrebbe anche fatto un patto col diavolo. Nato a Genova il 27 ottobre 1782, ebbe una formazione umana e musicale sommaria, salvo qualche lezione a Parma da parte di Alessandro Rolla e di composizione da Ferdinando Paër; per il resto subito per le strade d'Italia e d'Europa a sbalordire il mondo con le sue prodezze violinistiche. Centinaia e centinaia di concerti, da una città all'altra, indefesso benché non sostenuto da una salute robusta, osannato e invidiato e perfino non compreso nel suo mirabolante virtuosismo, considerato un'accozzaglia di note superficiali. Del resto tutta la sua vita si svolse all'insegna delle contraddizioni; l'amico Ercole Papinutti ne ricorda alcune...

Vita nostra

Prossimi appuntamenti

Camposampiero (Padova), 5 - 8 luglio 2023

IL CANTO DELLA LITURGIA

lezioni: *relazioni liturgico musicali, declamazione della Parola; canto: esercitazioni corali, canto gregoriano*; celebrazioni liturgiche

sede del corso e alloggio: Casa di Spiritualità dei Santuari Antoniani, Camposampiero (Padova)

Piacenza, 11 - 14 luglio 2023

GIORNATE DI CULTURA ORGANARIA

incontro, illustrazione e audizione su strumenti significativi, visita alla città

sede del corso e alloggio: Ist. C. Colombo - Missionari di S. Carlo, Piacenza

Roma, 19 - 23 luglio 2023

SEMINARIO PER DIRETTORI DI CORO CANTORI ORGANISTI

lezioni: *musicologia liturgica, canto gregoriano* (tutti); *concertazione e direzione, canto (teoria e pratica), composizione* (direttori di coro e cantori); *accompagnamento organistico nella liturgia* (organisti)

sede del corso e alloggio: Casa San Juan de Avila - Pont. Ist. Musica Sacra, Roma

Montecchio Maggiore (Vicenza), 31 agosto - 3 settembre 2023

CAMPUS PER GIOVANI MUSICISTI

a colloquio e confronto: con relazioni liturgico musicali, visite/uscite musicali, incontri con maestri, celebrazioni liturgiche a cura del Segretariato Giovani e delegazione AISC Triveneto

sede del campus e alloggio: Casa Madonna dell'ascolto, Via Covolo basso 14, Ss. Trinità Montecchio Maggiore (Vicenza)

Vicenza, 3 - 5 novembre 2023

XXIX CONGRESSO NAZIONALE MUSICA SACRA

Laudate Dominum! Che il popolo canti!

relazioni, celebrazioni liturgiche, concerti, convegno scholae cantorum

Assisi (Perugia), 4 - 7 marzo 2024

TRE GIORNI DI FORMAZIONE LITURGICO MUSICALE

relazioni, celebrazioni liturgiche, concerto

sede del convegno e alloggio: Domus Pacis, S. Maria degli Angeli - Assisi (Perugia)

Reggio Calabria, 2024

MASTERCLASS "L'ORGANO NELLA LITURGIA"

lezioni: *liturgia; elementi di tecnica organistica di base, di armonia e contrappunto; fondamenti di armonizzazione della melodia; elementi di modalit  e di organaria (con visita guidata sugli strumenti utilizzati)*

sede del corso: Basilica Cattedrale Maria SS. Assunta, Chiesa S. Giorgio al Corso; alloggio: per chi ne necessita   disponibile un elenco.

Nuovi Soci dell'Associazione

La Commissione 'Ammissione ed Esclusione Soci' (Pietro Consoloni, Stefano Manfredini, don Marco Mascarucci, mons. Tarcisio Cola), ha accolto le domande di Ammissione pervenute alla segreteria generale. Osservazioni e pareri sono stati comunicati ai membri Consiglio Direttivo per il relativo loro consenso.

In data 29 aprile 2023, sono stati ammessi come Soci:

– **Baldelli** m° Stefano, Fano PU

– **Vicentini** m° Rossella, Vicenza

Un servizio e/o contributi donati all'Associazione

- NN, Torino,   65 ccp. 18.03.2023

grazie a chi sostiene l'Associazione con una libera offerta, anche minima; segnaliamo - secondo le indicazioni dell'offerente che viene nominato o lasciato anonimo - quanto   giunto.

Rinnovo iscrizione e/o adesione all'Associazione

La nostra rivista ha bisogno del tuo sostegno e dell'aiuto di benefattori, potremo cos  continuare a stamparla ed inviarla. Falla conoscere anche ad amici e interessati, a direttori di coro, cantori, organisti, giovani, e invitali ad iscriversi. Ai lettori, che gi  hanno rinnovato, un sincero grazie.

Bollettino Ceciliano con supplemento allegato Cantet Vox Cantet Vita
quota ordinario E 35,00; oppure quota socio A.I.S.C. E 55,00

Il versamento o bonifico pu  essere effettuato tramite:

- *ccpostale* n. 25245002 (IT 96 S 076 0103 2000 0002 5245 002)

intestato a Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma

- *ccbancario* Unicredit (V.le Trastevere 95/107, 00153 Roma)

ag. Roma Trastevere 22503

iban IT 80 I 02008 05319 000003907461

intestato a Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma

- *assegno* intestato e inviato a: Associazione Italiana Santa Cecilia (Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma).

Verso il XXIX Congresso Nazionale..., Vicenza 2023

a cura di Mattia Sciortino

Dopo la parentesi organistico-organaria del mese scorso, torniamo alla primavera 1923. Si cominciano a delineare gli scopi del congresso e con essi la complessa macchina organizzativa capeggiata, come già sappiamo, da Mons. Dalla Libera forte del prezioso sostegno dalle maestranze cittadine e non solo.

III. Minimi mezzi e massimi effetti

Nel mese di marzo si tenne una seconda adunanza del Comitato vicentino d'onore. Si riparlò degli organi, poi il segretario ritenne opportuno che fosse data ai presenti, in buona parte laici, una informazione generale sugli scopi ideologici e pratici del Congresso. Riporto la conclusione: «Il Congresso non è che una tappa di un tenace movimento incominciato cinquant'anni fa come generosa reazione contro le musiche profane e volgari, che invadevano il tempio, azione propugnata in modo speciale da laici intelligenti e continuata poi con lento ed irresistibile movimento dalla periferia all'interno, dalla veste esteriore allo spirito, dalle linee generali allo studio del particolare più semplice, toccando a poco a poco, come placida onda che sale, il personale liturgico, gli strumenti liturgici, il popolo cristiano, per riformare e rinnovare il gusto, educare, innalzare; azione approvata e indirizzata dalla Chiesa, sorretta da gruppi di polemisti e di studiosi, pazienti e pii monaci, che lasciarono opere monumentali di archeologia, condotte con tutti i mezzi moderni, per scovare la fresca e genuina polla del nostro canto gregoriano ed italiano, della nostra classica polifonia, invidia del mondo. Cinquant'anni di lavoro hanno fatto fare molto cammino all'idea ed alla applicazione, ma siamo ben lungi dall'aver toccato la mèta. «Ci ripromettiamo che il Congresso di Vicenza segni una data storica, una promessa di più intenso lavoro»...

Vita delle Regioni

Lombardia: Brescia, musica sacra con opere di Bach nel duomo di Breno

Nella vetusta cornice barocca del Duomo di Breno (BS) si è tenuto nella serata del 14 aprile 2023 un interessante concerto di Musica Sacra dal titolo "In festo Michaelis. Ricostruzione di una liturgia protestante ai tempi di Johann Sebastian Bach", a cura del Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia (sezione distaccata di Darfo, in Valcamonica) con la supervisione di Federico Bardazzi e Giovanni Duci. Si è trattato di un progetto artistico di ampio respiro che ha coinvolto docenti e studenti di varie discipline musicali dell'Ateneo musicale. Nel vasto presbiterio del Duomo hanno trovato posto numerosi coristi appartenenti a due cori ben distinti, ma sotto la guida di un unico direttore d'orchestra: il coro "Antiche Armonie" di Bergamo, e il coro della Sezione di Darfo. A sostenere il canto è stata l'orchestra "Ensemble

Barocco Luca Marenzio”, composto da musicisti che hanno utilizzato strumenti d’epoca, in particolare: flauti diritti; oboi barocchi; violini; viole; fagotti e violoncelli barocchi unitamente ad un contrabbasso. A sostenere la linea melodica del cosiddetto “basso continuo”, tipico delle composizioni del Sei-Settecento, sono stati i suoni armoniosi di un clavicembalo d’epoca e di un organo a canne, in consonanza con lo stile bachiano. L’intenzione dei curatori del progetto musicale è stata quella di ricostruire una liturgia protestante ai tempi di Johann Sebastian Bach, con il fine di collocare la sua musica (in forma di concerto) nel contesto liturgico per il quale è stata composta, e sede ideale non poteva che essere il Duomo di Breno inaugurato nel 1633. Già il titolo del concerto (“In festo Michaelis”) ha fatto comprendere al pubblico che, a due secoli di distanza dalla “Riforma”, nella Germania luterana la lingua tedesca conviveva con la lingua latina nella liturgia della Messa, quest’ultima riservata specialmente ai riti più solenni...

In memoriam

m° don Italo Bianchi (13.08.1936 - 30.04.2023)

È deceduto improvvisamente all’età di 86 anni, lo scorso 30 aprile 2023, a Castelnuovo di Garfagnana - dov’era nato -, il m° don Italo Bianchi. IL 28 giugno 1959 fu ordinato presbitero per la diocesi di Massa Carrara Pontremoli (prima che la Garfagnana passasse sotto la diocesi di Lucca), il suo primo incarico fu quello di mansionario nella Cattedrale di Massa. Studiò composizione con i maestri Ciconesi, Bortone, Bartolucci. Sacerdote, musicista e compositore di livello, fu insegnante per molti anni (dal 1970) di armonia, contrappunto e fuga all’Istituto Pontificio di Musica Sacra di Roma. Ha composto: cinque sinfonie per orchestra, due quartetti per archi, una messa in requiem, musica da camera, composizione per organo e brani di musica polifonica...

m° Daniel Saulnier

Daniel Saulnier, è stato un appassionato cultore del canto gregoriano presso l’Abbaye Saint Pierre de Solesmes. Fu docente di canto gregoriano al Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma. Ha partecipato con la relazione ‘Il canto gregoriano e quello in lingua latina’ ad un convegno dell’AISC nel 2007...

Notiziario e concorsi

CORI

Palermo, Venezia, Albano RM.

ORGANO

Irlanda, Roma, Como.

CORSI - CONCORSI - INCONTRI

Guastalla RE - ‘Incontro sull’arte organaria’, 27 maggio 2023, Associazione Italiana Organari (Via Verdi 13): Presentazione degli articoli della rivista *Arte Organaria Italiana*, XV del 2023.

Rassegna di musiche libri riviste dischi cd

RIVISTE

CERKVENI GLASBENIK, Rivista di musica sacra, anno 115, n. 6, 2022, Ljubljana (Slovenija).

MUSICA SACRA, 142, n. 6, dicembre 2022, Ass. S. Cecilia tedesca, Regensburg, Germania.

SACRED MUSIC, volume 149/4, 2022, Ass. Musica di Chiesa d'America, Richmond.